



DELIBERAZIONE N. 219 DEL 25/06/2020

OGGETTO

NOMINA DEL "GESTORE" PER LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 25 SETTEMBRE 2015.

SU PROPOSTA DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI

IL DIRIGENTE RESPONSABILE Giacomo Rossi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Giacomo Rossi

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le principali disposizioni in materia di prevenzione e contrasto alle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo e in particolare:

- il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 *"Attuazione della Direttiva 2005/60/CE (III Direttiva) concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"*;
- il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 *"Attuazione della Direttiva 2015/849/UE (IV Direttiva) relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006"*;
- il D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 *"Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché' attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE"*;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la Prevenzione e la repressione della Corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*;

Visti:

- la Deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 *"Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"*;
- Il Provvedimento UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) del 23 aprile 2018 *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni"*;

Richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 (PTPCT) adottato con provvedimento del Direttore Generale n. 42 del 31/01/2020, ove è prevista, tra le misure di prevenzione della corruzione, l'attuazione delle norme in materia di antireciclaggio innanzi richiamate al fine di prevenire e contrastare la circolazione di denaro proveniente da attività illecite;

Considerato che il succitato Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015:

- definisce "Uffici della pubblica amministrazione": tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale (art. 1, comma 1, lett.h);
- prevede che gli Enti adottino, in base alla loro autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti (art. 6, comma 1);

- prevede che gli Enti provvedano ad individuare con provvedimento formale un "Gestore" quale soggetto che deve valutare e trasmettere le segnalazioni sospette alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia UIF (art. 6, comma 4);
- prevede che nelle amministrazioni indicate all'art. 1, lett. h) del decreto, la persona individuata come "Gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 6, comma. 5);
- individua gli "indicatori di anomalia", quali strumenti volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive che hanno lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette (art. 3, comma 1);
- prevede, altresì, di adottare adeguate misure di formazione del personale e dei collaboratori ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto (art. 8, comma 1);

Ritenuto pertanto:

- in una logica di continuità e interconnessione fra prevenzione della corruzione e contrasto all'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, di nominare quale "Gestore" ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.M. 25 settembre 2015, la Dr.ssa Marta Guffanti, Dirigente Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT);
- di adottare con successivo provvedimento a cura del "Gestore", la procedura aziendale per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- di prevedere, ai sensi dell'art. 8, comma 1, periodici programmi di formazione per il personale e i collaboratori aziendali;

Preso atto del parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Socio Sanitario;

D E L I B E R A

Per le motivazioni formulate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di nominare quale "Gestore", ai sensi dell'art 6, comma 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, la Dr.ssa Marta Guffanti, Dirigente Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), in qualità di soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
2. di rinviare a successivo provvedimento a cura del "Gestore", la procedura aziendale per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
3. di prevedere, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, periodici programmi di formazione per il personale e i collaboratori aziendali;
4. dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa;
5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Responsabile del procedimento il quale ne comunicherà l'avvenuta approvazione ai Servizi/Settori/UU.OO./Uffici interessati per l'adempimento delle rispettive competenze così come individuate nel P.O.A.S;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 17 - comma 6 - della L.R. 30 dicembre 2009 n. 33, così come introdotto dalla L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e verrà pubblicato all'Albo on-line sul sito informatico aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Fulvio Edoardo Odinolfi)